



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 684/GF/lf

Locarno, 5 luglio 2017

Egregio Signor
Mauro Belgeri
Via Franscini 2 A
6600 Locarno

Interrogazione 7/17 maggio 2017 “Il destino del quartiere Campagna”

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio è ben conscio dell'importanza di mantenere nel limite del possibile quegli edifici ed oggetti che mostrano un valore storico e culturale degno di protezione ed in tal senso è oramai prossima la presentazione pubblica del lavoro svolto negli ultimi anni per giungere all'allestimento dell'inventario dei beni culturali, per il quale siamo già in possesso del preavviso cantonale. A tal proposito e a dimostrazione della volontà del Municipio di preservare nella giusta maniera questo patrimonio, ricordiamo che Locarno è stato il primo Comune a dotarsi di una Zona di pianificazione appositamente studiata a favore del mantenimento degli oggetti segnalati nell'inventario cantonale, sui quali è stata svolta un'analisi molto approfondita. In buona sostanza, la Zona di pianificazione ha di fatto congelato ogni intervento edilizio che poteva interessare questi oggetti e che poteva comprometterne l'integrità, in assenza di un vincolo di protezione legalmente valido. Pochi mesi or sono, la Zona di pianificazione è stata prorogata di ulteriori due anni (giungendo al tempo massimo fissato dalla LST), per permetterci di portare a termine l'iter pianificatorio, dando la possibilità al Consiglio Comunale di esprimersi in modo compiuto sull'opportunità o meno del vincolo di conservazione di ogni singolo stabile inserito nel suddetto inventario. Va subito precisato che i due edifici da voi citati (Hotel delle Alpi e Ristorante Bellavista) non figurano in questo elenco elaborato dal Cantone che comprende oltre 200 oggetti.

Vogliamo ricordare ai firmatari dell'interrogazione che 3 anni or sono il popolo svizzero ha votato a favore di una modifica della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) che prevedeva, tra le altre cose, un rafforzamento del principio dell'uso parsimonioso del suolo, che determina inevitabilmente una densificazione delle costruzioni all'interno delle zone edificabili esistenti, con l'intento di preservare maggiormente il resto del territorio. Ci sembra ovvio che ciò comporta per le zone urbane un aumento degli indici di costruzione e una più alta densità di edifici e di abitanti negli agglomerati che dispongono pure di una rete di comunicazione (stradale, ferroviaria, pedonale e ciclabile) più fitta e performante.

Il Municipio ritiene quindi che il destino del Quartiere Campagna sia piuttosto legato ad una serie di interessanti progetti contemplati nelle misure del PALoc3 che porterebbero ad un'autentica valorizzazione e riqualifica delle aree pubbliche esistenti in questo comparto cittadino, a tutto vantaggio della qualità di vita dei suoi abitanti. Sul tema si potrà tornare a tempo debito.

Le risposte alle domande poste sono le seguenti:

1. **E' intervenuto a ostacolare il progetto edilizio sul sedime dell'albergo delle Alpi?**
§ In qualsiasi caso: cosa è stato fatto per salvaguardare una porzione più estesa possibile del giardino?

Dato per acquisito quanto anticipato, si osserva che il progetto di trasformazione ed ampliamento dell'albergo delle Alpi è stato esaminato sotto il profilo del rispetto delle norme di Piano regolatore, ivi inclusa la percentuale minima di superficie verde, secondo i parametri in vigore. Il Municipio ritiene che non vi fossero i presupposti per richiedere una conservazione più o meno marcata del giardino esistente. Tra l'altro, non vi figuravano neanche piante inserite nell'elenco degli alberi protetti.

2. **E' intervenuto a ostacolare il progetto edilizio sul sedime del ristorante Bellavista?**
§ Per quale ragione non è stato possibile imporre ai progettisti il ragionevole compromesso all'insegna a punto del dialogo tra le generazioni e tra l'epoca presente e quella passata tutelando lo storico Bellavista?

Sappiamo che in un primo tempo i promotori erano intenzionati a mantenere in esercizio il ristorante con l'annessa terrazza. In tal senso, avevano pure operato un travaso parziale di indici sui fondi adiacenti. La situazione constatata al momento dell'approfondimento sullo stato della costruzione esistente, hanno portato a concludere per una nuova edificazione di dimensioni comunque non molto dissimili dall'attuale stabile, ritenuto il mantenimento di un'area libera da costruzioni sul suo fronte sud. Ancora una volta, ci troviamo confrontati con una procedura edilizia che rispetta i parametri dati dal Piano regolatore in vigore che quindi non giustifica un parere negativo del Municipio. Per il resto, ribadiamo quanto inserito nelle premesse.

3. **Considerando il continuo e irreversibile saccheggio del quartiere non sarebbe ipotizzabile sospendere ogni domanda di costruzione fino all'approvazione da parte del CC dell'inventario dei beni protetti d'interesse comunale?**

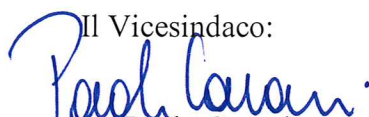
- § In caso di risposta negativa in punto alla durata proposta, quale eventuale altro lasso di tempo potrebbe essere predisposto?**

Il Municipio è dell'opinione che una decisione così drastica, oltretutto in difetto di una base legale, non sia concretamente applicabile e comporterebbe una serie di contestazioni da parte dei diretti interessati, oltre che possibili pretese risarcitorie. Ribadiamo che la Zona di pianificazione adottata è lo strumento corretto in un simile frangente e permette di ottenere il risultato auspicato per quegli immobili eventualmente degni di tutela, senza giungere ad una cristallizzazione indiscriminata della situazione edilizia attuale. Ci auguriamo piuttosto che il Legislativo esamini con la dovuta attenzione le nostre proposte per l'introduzione di vincoli di protezione, al momento in cui sarà avviato l'iter con la pubblicazione del messaggio municipale, sicuramente ancora nel corso di quest'anno.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2.5 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:

avv. Paolo Caroni

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa


R 18 MAG. 2017
trasmesso a
Municipio
OT

Avv. Mauro Belgeri
Consigliere Comunale PPD
Via Franscini 2A
6600 Locarno
Primo firmatario
e cofirmatari

Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Philippe Richardet
Presidente del consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 7 maggio 2017

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco e municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC e dal ROC, in qualità di Consigliere comunale, a titolo personale, inoltro la seguente

Interrogazione
(con clausola d'urgenza)

Oggetto: il destino del quartiere Campagna

In molti atti parlamentari nel corso degli anni si sono inutilmente denunciate (talvolta anche con altri colleghi) le situazioni di degrado del tessuto urbano; in particolare gli sforzi erano stati profusi per il quartiere Rusca. Questa volta occorre invece focalizzarsi sul quartiere Campagna, ormai da anni sottoposto a un vero e proprio saccheggio che, allo stato attuale delle cose, appare ormai irreversibile.

Il ratto del quartiere è dovuto al primo partito cittadino (definizione cara alla ex collega e attuale direttrice dell'Istituto scolastico comunale On. Zaccheo), ossia quello degli affari.

La speculazione non guarda in faccia nessuno e mira unicamente a massimizzare i propri profitti.

In questo senso l'atto parlamentare va idealmente dedicato alla memoria del compianto collega On. Ron.

Quello che ha fatto saltare la mosca al naso è però il destino di due conosciuti esercizi pubblici del quartiere, l'Hotel delle Alpi, con il suo bel giardino e, da ultimo, il Ristorante Bellavista, con annesso bocciodromo, risparmiato in un primo tempo dall'edificazione che lo sta soffocando con la credulona panzana che salvaguardandolo si sarebbe messo in atto un dialogo tra i nuovi edifici e le ultime testimonianze di un passato non così remoto, che ormai è stato quasi del tutto cancellato, similmente a una città che ha subito un bombardamento.

Questo ragionevole compromesso è stato invece spazzato via dal progetto di cui è stata data notizia recentemente¹.

E d'altronde, la colata di nuove costruzioni ha ormai travolto tutto il quartiere, a partire da Solduno (ove la chiesa parrocchiale è ormai nascosta alla vista da più parti) per venire a lambire Città Vecchia.

Molteplici suggestioni erano state avanzate, dal ridimensionamento del PR (per evitare le palazzine "anoressiche" care all'ex collega On. Lafranchi) alla sua urgente revisione.

Occorre dunque, in ultima istanza e in conclusione, almeno sospendere ogni e qualsiasi domanda di costruzione fino all'approvazione da parte del CC dell'inventario dei beni protetti di interesse comunale, in quanto, proseguendo con i ritmi accelerati degli ultimi anni non vi sarà purtroppo più nulla da tutelare.

¹ Corriere del Ticino 28.03.17

Non trattandosi oggettivamente di edifici di pregio, non è dato infatti di sapere se un eventuale intervento dalla STAN (destinataria in copia della presente) possa condurre a buon frutto.
Si diceva, non edifici di pregio architettonico, ma importantissimi punti di ritrovo e di aggregazioni del quartiere di sicuro.

* * *

P.Q.F.M,

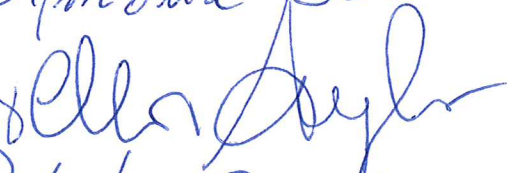
richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie, si chiede cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. È intervenuto a ostacolare il progetto edilizio sul sedime dell'albergo delle Alpi?
§ In qualsiasi caso: cosa è stato fatto per salvaguardare una porzione più estesa possibile del giardino?
2. È intervenuto a ostacolare il progetto edilizio sul sedime del ristorante Bellavista?
§ Per quale ragione non è stato possibile imporre ai progettisti il ragionevole compromesso all'insegna a punto del dialogo tra le generazioni e tra l'epoca presente e quella passata tutelando lo storico Bellavista?
3. Considerando il continuo e irreversibile saccheggio del quartiere non sarebbe ipotizzabile sospendere ogni domanda di costruzione fino all'approvazione da parte del CC dell'inventario dei beni protetti d'interesse comunale?
§ In caso di risposta negativa in punto alla durata proposta, quale eventuale altro lasso di tempo potrebbe essere predisposto?

Con ogni ossequio



Mauro Belgeri, primo firmatario



.....



Sukawat